Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Sabato, 7 settembre** — **Numero 213.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione, anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Errata-corrige

Nella tabella annessa al R. decreto 9 giugno 1907, n. CCCXXIV (parte supplementare) art. 1°, concernente la tassa annua sugli esercenti industria e commercio imponibile dalla Camera di commercio ed arti di Girgenti, inserto nella *Gazzetta ufficiale* del 27 agosto 1907, n. 203, la quarta ed ultima colonna, intestata « Quota massima della tassa per categoria » essendo stata alterata per errore di copia, devesi rettificarsi nel senso che le cifre in essa esistenti non rappresentano lire e frazioni, ma lire soltanto; e così rispettivamente in ciascuna delle 14 linee, corrispondenti ad altrettante categorie, devesi leggersi: L. 500 — L. 400 — L. 300 — L. 200 — L. 160 — L. 120 — L. 75 — L. 50 — L. 35 — L. 25 — L. 15 — L. 10 — L. 5 - esente - come sta nel decreto originale.

LEGGI E DECRETI

Il numero 607 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 17 febbraio 1884 n. 2016, (serie 3ª), sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale ed il regolamento relativo approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

Veduto il R. decreto organico delle scuole italiane all'estero, in data 23 agosto 1894, n. 394 ed il regolamento relativo approvato con l'altro decreto di pari data, n. 395;

Veduto il R. decreto 21 febbraio 1901, n. 87, che approva il regolamento per la fornitura dei libri di testo e di premio per le scuole italiane all'estero;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, d'accordo con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del magazzeno per la consegna e distribuzione dei libri e del materiale alle scuole italiane all'estero, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dai ministri predetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO per l'istituzione ed il funzionamento del magazzeno per la consegna e la distribuzione dei libri e dei materiali alle scuole italiane all'estero.

Art. 1.

A datare dal 1° luglio 1907 è istituito presso il Ministero degli affari esteri, uno speciale magazzeno per provvedere alla custodia dei libri di testo e di premio, del materiale scientifico e didattico e della suppellettile ed alla relativa distribuzione alle scuole italiane all'estero.

Art. 2.

All'acquisto dei libri e del materiale, di cui all'art. 1°, sarà provveduto con le norme stabilite nel regolamento approvato col R. decreto 21 febbraio 1901, n. 87.

Art. 3.

Il magazzeno sarà affidato ad uno speciale *consegnatario*, scelto nel personale di ruolo di terza categoria (carriera d'ordine) del Ministero degli affari esteri il quale disimpegnerà il suo ufficio senza avere alcuna gestione di fondi nè per l'acquisto e nè per la spedizione dei libri ed altri oggetti, di cui all'art. 1°.

Art. 4.

Il consegnatario, a norma dell'art. 229 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, dovrà prestare la cauzione di L. 2000, mediante certificato nominativo del consolidato sul Debito pubblico dello Stato da vincolarsi a favore dell'Amministrazione.

Art. 5.

Allo stesso consegnatario sarà corrisposto l'annuo assegno fisso di L. 600 a titolo d'indennità di servizio.

L'indicato assegno, da imputarsi al capitolo del bilancio del Ministero degli affari esteri, relativo alle spese delle scuole all'estero, potrà essere pagato a rate mensili.

Art. 6.

Le richieste dei libri e del materiale per i singoli fornitori, saranno redatte dal consegnatario in base alle note compilate dai capi degli Istituti e preventivamente esaminate ed approvate dall'ispettore generale delle scuole italiane all'estero.

Le richieste suddette saranno firmate dallo stesso ispettore generale.

Art. 7.

In base alle richieste, di cui al precedente articolo, i fornitori dovranno rimettere al magazzeno delle scuole all'estero, i libri ed il materiale loro ordinato.

Il consegnatario dovrà, quindi, esaminare, sotto la sua personale responsabilità, il materiale che riceve e constatato essere, in tutto e per tutto, conforme agli ordinativi, rilasciarne ricevuta ai fornitori ed apporre la dichiarazione di ricevimento sulle fatture relative.

Art. 8.

Riunite le varie provviste destinate a ciascuna scuola, il consegnatario provvederà alla spedizione inviando ai direttori, a mezzo dei RR. consoli, copia delle fatture dei fornitori.

Art. 9.

I Regi consoli coadiuvati dai capi degli Istituti, ricevendo le casse dei libri e del materiale, ne dovranno esaminare il contenuto e riscontrato essere tutto regolare, faranno apporre dai direttori dichiarazione di ricevuta e di assunzione in inventario sulle fatture che vistate dagli stessi Regi consoli saranno restituite al Ministero.

Art. 10.

Il consegnatario del magazzeno dovrà tenere appositi registri di carico e scarico per trascriverci il movimento dei libri e del materiale che verrà distribuito alle scuole italiane all'estero, non che di quello che resterà giacente presso il magazzeno stesso.

Art. 11.

Alla fine di ogni anno finanziario od alla cessazione dall'ufficio, a norma dell'art. 653 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, il consegnatario dovrà compilare apposito conto giudiziale da sottomettersi alla R. Corte dei conti.

A giustificazione delle partite di carico e scarico inscritte nel detto conto giudiziale, il consegnatario allegherà copia delle fatture dei singoli fornitori e le ricevute compilate a norma dell'articolo 9.

Art. 12.

A giustificazione dei mandati di pagamento ai vari fornitori si uniranno le fatture, con la dichiarazione di ricevimento del consegnatario, prescritte dall'art. 7 e le richieste firmate dall'ispettore generale (art. 6).

Art. 13.

In base alle scritture del consegnatario del magazzeno, l'ufficio speciale di ragioneria aggregato all'ispettorato generale delle scuole italiane all'estero, eserciterà il dovuto controllo sugli inventari e variazioni relative che redigono ed inviano mensilmente i direttori delle scuole, non che sul materiale e sui libri che essi distribuiscono gratuitamente o contro pagamento.

Art. 14.

Lo stesso ufficio di ragioneria controllerà anche il conto giudiziale del consegnatario, le scritture da lui tenute e verificherà se le rimanenze effettive dei libri e degli altri oggetti corrispondono con quelle indicate nelle scritture medesime.

Art. 15.

In caso di smarrimento, dispersione o sottrazione di materiale, saranno dal Ministero accertate le responsabilità secondo i regolamenti e le leggi vigenti in materia.

Racconigi, addì 14 luglio 1907.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
TITTONI.
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 609 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1907, n. 297, con la quale il comune di Canneto sull'Oglio (provincia di Mantova) è stato separato dalla giurisdizione della pretura di Asola e tribunale di Castiglione delle Stiviere, ed aggregato a quella della pretura di Piadena e conseguentemente al tribunale di Bozzolo;

Visto l'art. 2 della legge anzidetta, col quale il Governo del Re è stato autorizzato ad emanare le disposizioni per l'esecuzione della medesima;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La nuova circoscrizione mandamentale stabilita dalla legge 6 giugno 1907, n. 297, andrà in vigore col 1° ottobre 1907.

Art. 2.

Le cause civili e commerciali e gli atti relativi, appartenenti al territorio del comune di Canneto sull'Oglio, che al 30 settembre 1907 si trovassero in corso presso la pretura di Asola, continueranno ad essere trattati nella pretura stessa fino alla loro definizione.

Art. 3.

Gli atti relativi ai provvedimenti di volontaria giurisdizione, riguardanti il territorio del comune di Canneto sull'Oglio che si trovassero pendenti innanzi alla pretura di Asola al 30 settembre 1907, saranno dalla cancelleria della pretura stessa trasmessi a quella della pretura di Piadena per le occorrenti deliberazioni.

Art. 4.

Le cause penali di competenza pretoria o di rinvio, riguardanti il territorio del comune di Canneto sull'Oglio, pendenti avanti alla pretura di Asola al 30 settembre 1907, saranno trattate nella pretura stessa.

Art. 5.

Gli appelli, prodotti anteriormente al 1° ottobre 1907, contro sentenze civili e penali pronunciate dal pretore di Asola nelle cause riferibili al territorio del comune di Canneto sull'Oglio, saranno portati avanti al tribunale di Castiglione delle Stiviere, ed il giudizio di appello sarà trattato e proseguito avanti al tribunale medesimo fino a sentenza definitiva.

Art. 6.

Le istruzioni penali già iniziate pei reati commessi nel territorio del comune di Canneto sull'Oglio anteriormente al 1° ottobre 1907, saranno proseguite dal giudice del tribunale di Castiglione delle Stiviere, e i relativi giudizi saranno trattati e proseguiti dinanzi al tribunale suddetto, o innanzi alla pretura di Asola nei casi di analoghe ordinanze di rinvio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXXXIX (Dato a Racconigi, il 25 luglio 1907), col quale il fine inerente al patrimonio delle Confraternite di San Nicola da Tolentino, del Suffragio, del SS. Sacramento, di San Giovanni Battista e Sant'Antonio Abate, esistenti in Antrodoco (Aquila), è stato parzialmente trasformato allo scopo di destinarne l'annua rendita, in soccorso e assistenza dell'infanzia abbandonata, e col quale altresì il patrimonio suddetto è stato concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCCXL (Dato a Racconigi, il 25 luglio 1907), col quale si provvede alla parziale trasformazione del fine inerente al patrimonio della Confraternita di Santa Croce e San Bonaventura dei Lucchesi di Roma.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto 21 luglio 1907 i funzionari del ruolo centrale di prima categoria del Ministero degli affari esteri assegnati al ruolo diplomatico, sono stati inscritti, a datare dal 1° luglio 1907, nei gradi e nelle classi del ruolo stesso, come segue:

Inviati straordinari e ministri plenipotenziari di 2ª classe.

Barilari comm. Federico, ispettore generale, al primo posto della classe.

Consiglieri di legazione.

Fassati di Balzola (dei marchesi) nob. Ferdinando, direttore capo di divisione di 2ª classe, al primo posto.

Koch cav. Ernesto, capo sezione di 2ª classe, al secondo posto.

Voltattorni cav. Gabriele, capo sezione di 2ª classe, al posto immediatamente dopo il cav. Aldo Nobili.

Deciani (dei conti) nob. Vittorio Tiberio, capo sezione di 2ª classe, al posto fra il cav. Gabriele Voltattorni e il nob. Carlo Baroli.

Segretari di legazione di 1ª classe.

Ricci Busatti cav. Arturo, segretario di 1ª classe, al primo posto.

Contarini cav. Salvatore, segretario di 2ª classe, al posto fra il cav. Giacomo De Martino e conte Alessandro De Bosdari.

Segretari di legazione di 2ª classe.

Levi cav. Giorgio, segretario di 2ª classe, al posto fra il marchese Paolo di Montagliari e il cav. Luca Orsini Baroni.

Maestri Molinari marchese Francesco, segretario di 3ª classe, al posto fra il conte Enrico Caprara e il nob. cav. Pietro Tomasi della Torretta (dei principi di Lampedusa).

Rinella cav. Sabino, segretario di 3ª classe, al posto fra il cav Livio (dei principi) Borghese e Giuseppe Catalani.

Addetti di legazione.

Lago cav. Mario, vice segretario di 1ª classe, al posto fra il cav. Pompeo Aloisi e il cav. Cesare Alberto Godio.

Con R. decreto 21 luglio 1907, i funzionari del ruolo centrale di prima categoria del Ministero degli affari esteri assegnati al ruolo consolare, sono stati inscritti, a datare dal 1° luglio 1907, nei gradi e nelle classi del ruolo stesso, come segue:

Consoli generali di 2ª classe.

Vaccaj comm. Giulio, direttore capo di divisione di 1ª classe, al posto fra il cav. Vito Finzi e il comm. Cesare Bianchezi.

Bertolla comm. Cesare, direttore capo di divisione di 2ª classe, al posto fra il cav. Paolo Grande e il cav. Ludovico Gioja.

Brofferio comm. Tullio, capo sezione di 1ª classe, al posto immediatamente dopo il comm. Eduardo Bonelli.

Chicco comm. Enrico, capo sezione di 1ª classe, al posto dopo il comm. Tullio Brofferio e prima del comm. Alessandro Leoni.

Pelucchi comm. Carlo, capo sezione di 1ª classe, al posto immediatamente dopo il cav. David de Gaetani.

Barilari cav. Pompeo, capo sezione di 1ª classe, al posto immediatamente dopo il comm. Carlo Pelucchi e prima del cav. Riccardo Motta.

Consoli di 1ª classe.

Landi Vittorj cav. Vittorio, capo sezione di 1ª classe, al posto fra il nob. Vittorio (dei conti) Thaon di Revel e il cav. Carlo Nagar.

Serra (dei conti) nob. Carlo, capo sezione di 1ª classe, al posto fra il cav. Rizzardo Rizzetto e il cav. Luigi Testa.

Consoli di 2ª classe.

Valentini cav. Claudio, capo sezione di 2ª classe, al posto fra il conte Ferdinando Lucchesi Palli, dei principi di Campofranco e dei duchi della Grazia, e il cav. Mario Camicia.

Bocconi cav. Luigi, segretario di 1ª classe, al posto fra il cav. Onorato Gaetani d'Aragona di Castelmola e il cav. Oreste Savina.

Anielli cav. Lorenzo, segretario di 1ª classe, al posto fra il nob. Vittore Agostino Tattara e il conte Gerolamo Naselli.

Randaccio cav. Ignazio, segretario di 1ª classe, al posto fra il cav. Vittore Siciliani e il conte Angiolo Dall'Aste Brandolini.

Mordini cav. Leonardo, segretario di 1ª classe, al posto fra il cav. Giacomo Fara Forni e il cav. Giuseppe Chiostri.

Durand de la Penne marchese Enrico, segretario di 1ª classe, al posto fra il cav. Paolo Apollinare Burdèse e il cav. Salvatore Lucai e Rocca.

Vice console di 1ª classe.

Sartori cav. Francesco, segretario di 2ª classe, al posto fra il cav. Oreste Da Vella e il cav. Giacomo Mondello.

Sandicchi cav. Pasquale, segretario di 3ª classe, al posto fra il cav. Aroldo Manacorda e il cav. Giovanni Battista Beverini.

Con R. decreto del 5 agosto 1907, hanno avuto luogo le seguenti nomine e promozioni nel personale diplomatico ed in quello consolare di 1ª categoria, a decorrere dal 1° luglio 1907.

Personale diplomatico.

Salvago Raggi marchese Giuseppe — Baroli nob. Carlo — Sallier de la Tour (dei conti) nob. Giuseppe, duca di Calvello — Paulucci de' Calboli (dei marchesi) conte Raniero — Fasati di Balzola (dei marchesi) nob. Ferdinando, consiglieri di legazione, ad inviati straordinari e ministri plenipotenziari di 2ª classe.

Nobili cav. Aldo — Koch cav. Ernesto — Carlotti Andrea marchese di Riparbella — Bruno cav. Luigi — Ranuzzi-Segni conte Cesare — Voltattorni cav. Gabriele — Deciani (dei conti) nob. Vittorio Tiberio, consiglieri di legazione e Carignani (dei duchi di Novoli) nob. Francesco — Mattioli Pasqualini nob. Alessandro — Macchi (dei conti di Cellere) nob. Vincenzo — Cobianchi cav. Vittore, segretari di legazione di 1ª classe, a consiglieri di legazione di 1ª classe.

Romano Avezzana barone Camillo — De Martino cav. Giacomo — Ricci Busatti cav. Arturo — De Bosdari conte Alessandro — Ruspoli Mario, principe di Poggio Suasa — Aliotti (dei baroni) nob. Carlo — Caetani (dei duchi di Sermoneta) cav. Livio — Sforza nob. Carlo — Manzoni cav. Gaetano — Contarini cav. Salvatore, segretari di legazione di 1ª classe, a consiglieri di legazione di 2ª classe.

Orsini Baroni cav. Luca — Di Montagliari marchese Paolo — Levi cav. Giorgio — Serra cav. Attilio — Tommasini cav. Francesco — Montagna cav. Giulio Cesare — Tomasi della Torretta (dei principi di Lampedusa) nob. Pietro — Negrotto-Cambiaso (dei marchesi) nob. Lazzaro — Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo — Martin Franklin cav. Alberto — Maestri Molinari marchese Francesco — Caprara conte Enrico — Garbasso cav. Carlo — Cambiagio cav. Silvio — Borghese (dei principi) cav. Livio — Rinella cav. Sabino — Catalani Giuseppe, segretari di legazione di 2ª classe e Borghetti Riccardo, addetto di legazione, a segretari di legazione di 1ª classe.

Nani Mocenigo conte Giovanni Battista — Caracciolo di Castagneta duca Gaetano — Corinaldi (dei conti) nob. Leopoldo — Depretis Agostino — Giannuzzi Savelli (dei principi di Cerenzia) nob. Fabrizio — Aloisi cav. Pompeo — Lago cav. Mario — Alliata di Montereale e di Villafranca principe Giovanni — Brambilla Giuseppe — Freschi conte Carlo — Viganotti Giusti Gianfranco — Medici cav. Giuseppe — Contaro Roberto — Pignatti Morano conte Bonifacio — Miniscalchi-Erizzo conte Francesco — Compans di Brichanteau marchese Alessandro, addetti di legazione, a segretari di legazione di 2ª classe.

Vannutelli cav. Luigi — Marchetti Ferrante cav. Giulio — Godio cav. Cesare Alberto — Durini di Monza conte Ercole — De Gresti di San Leonardo nob. Guido — Gattoni Giulio — De Riseis nob. dei baroni di Crecchio cav. Mario — Cerruti Vittorio — Tacoli marchese Arrigo, addetti di legazione, a segretari di legazione di 2ª classe.

Personale consolare.

Romano cav. Cesare — Finzi cav. Vito — Vaccaj comm. Giulio — Grande cav. Paolo, consoli generali di 2ª classe, a consoli generali di 1ª classe.

Thaon di Revel (dei conti) nob. Vittorio — Landi Vittorj nob. Vittorio — Nagar cav. Carlo — Carletti cav. Tommaso — Serra cav. Carlo Filippo — Pio di Savoia (dei principi) nob. Gherardo — Serra (dei conti) nob. Carlo — Monaco cav. Attilio — Lebrecht cav. Vittorio — Acton nob. Enrico — Ciapelli cav. Enrico — Toscani cav. Odoardo, consoli di 2ª classe, a consoli generali di 2ª classe.

Baroli nob. Pietro — Giacchi (dei conti) nob. Giuseppe — Lucchesi Palli (dei principi di Campofranco e dei duchi della Grazia) conte Ferdinando — Valentini cav. Claudio — Camicia cav. Mario — Bocconi cav. Luigi — Savina cav. Oreste — Marazzi conte Gerolamo — Agnoli cav. Ruffillo — Milazzo cav. Silvio — Mancinelli-Scotti, conte di San Vito, nob. Carlo — Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. Onorato — Saint-Martin cav. Giuseppe — Beauregard cav. Felice — Gazzaniga cav. Ettore De Visart conte Giuliano — Anielli cav. Lorenzo — Naselli conte Gerolamo — Caccia Dominioni di Sillavengo, conte Carlo — Rosset cav. Giuseppe — Rossi cav. Lorenzo — Meli Lupi di Soragna (dei principi) marchese Guido — Poma cav. Cesare — Siciliani cav. Vittore — Randaccio cav. Ignazio — Dall'Aste Brandolini conte Angiolo — Fara Forni cav. Giacomo — Chiostri cav. Giuseppe, consoli di 2ª classe a consoli di 1ª classe.

Zunini cav. Leopoldo — Sabetta cav. Guido — Stranieri cav. Augusto — Macchioro cav. Gino — Gazzurelli cav. Adelchi — Pittaluga cav. Antonio — Da Vella cav. Oreste — Sartori cav. Francesco — Mondello cav. Giacomo — Manacorda cav. Aroldo — Sandicchi cav. Pasquale — Beverini cav. Giovanni Battista — Carrara Stefano — Centurione (dei principi e dei marchesi) nob. Lodovico — Tritonj cav. Romolo — Scelsi Lionello — Daneo Ferdinando — Grabau nob. Enrico — Chiaramonte Bordonaro Antonio — Aldrovandi-Marescotti, conte di Viano, Luigi, vice consoli di 1ª classe, a consoli di 2ª classe.

Durazzo marchese Carlo — Chilesotti Gualtiero — Mazzini Ferdinando — Bartolucci-Godolini nob. Giovanni Battista, marchese di Castelletta — Eles Emilio — Ricciardi Giulio — Vivaldi Guglielmo — Toscani Angelo — Senni (dei conti) nob. Carlo — Pellegrini Giuseppe — Fabbri cav. Attilio — Anfosso Luigi — Bolognesi conte Giulio — Della Croce di Dojola conte Galeazzo — D'Alia cav. Antonino — Tedeschi Ugo, vice consoli di 2ª classe, a vice consoli di 1ª classe.

Con R. decreto del 5 agosto 1907:

Levi comm. Primo, nominato console generale di 1ª classe.

Con RR. decreti 21 luglio e 1° agosto 1907, hanno avuto luogo le seguenti promozioni e nomine nel personale degli interpreti di 1ª categoria, a decorrere dal 1° luglio 1907:

Chabert cav. Alberto — Saman cav. Paolo, interpreti di 2ª classe ad interpreti di 1ª classe.

Podestà cav. Giuseppe — Casati Luigi — Missir cav. Oscarre — Nacouz cav. Roscalla, interpreti di 3ª classe ad interpreti di 2ª classe.

Saman Michele — Husni Leone Fabiano, volontari interpreti ad interpreti di 3ª classe.

RR. decreti 21 luglio 1907, con decorrenza dal 1° luglio stesso:

Gorrini comm. Giacomo, direttore degli archivi del Ministero degli affari esteri con l'annuo stipendio di L. 6000, con pareggiamento al grado di capo divisione di 2ª classe, [nominato direttore dell'archivio storico del Ministero stesso con l'annuo stipendio di L. 7000.

Pasqualucci cav. Loreto, capo sezione di 2ª classe a L. 4500 nell'Amministrazione centrale degli affari esteri, nominato bibliotecario nel Ministero degli affari esteri con l'annuo stipendio di L. 6000.

Alferazzi cav. Giacomo Antonio, direttore della tipografia del Ministero degli affari esteri con lo stipendio annuo di L. 3200, confermato direttore della tipografia suddetta con l'annuo stipendio di L. 4000.

Con R. decreto 21 luglio 1907, hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale di 2ª categoria (ragioneria) dell'Amministrazione centrale degli affari esteri, a decorrere dal 1° luglio 1907:

D'Avanzo cav. Carlo, segretario di 1ª classe a capo sezione di 2ª classe.

Fioretti cav. Vittorio — Sugliani cav. Augusto, segretari di 2ª classe a segretari di 1ª classe.

Casoni cav. Enrico — De Santis cav. Paolo — Franzetti cav. Attilio, segretari di 3ª classe a segretari di 2ª classe.

Rinversi Romolo — Verdesi Ettore, vice segretari di 1ª classe a segretari di 3ª classe.

Cardellini Lorenzo — Bonavino Arturo, vice segretari di 2ª classe, a segretari di 3ª classe.

Con R. decreto 21 luglio 1907, hanno avuto luogo le seguenti nomine e promozioni nel personale d'ordine (3ª categoria) dell'Amministrazione centrale degli affari esteri, a decorrere dal 1° luglio 1907:

Ferrero cav. Camillo — Morone cav. Vittorio — Ciaci cav. Romolo — Barberi cav. Francesco — Zannoni cav. Giacomo — Sormani cav. Gilberto, archivisti di 2ª classe a L. 3200, ad archivisti di 1ª classe a L. 3500.

Bongiovanni cav. Emilio — Zucchetti cav. Pietro — Claus cav. Giuseppe — Benfenati cav. Evaristo — Cametti cav. Alberto — Renucci cav. Umberto, archivisti di 3ª classe a L. 2700, ad archivisti di 2ª classe a L. 3000.

De Sangro Alberto — Ostini Alessandro, ufficiali d'ordine di 1ª classe a L. 2200, ad archivisti di 2ª classe a L. 3000.

Graziosi Luigi — Filippini Garibaldo — Vignolo cav. Edoardo — Panvini Rosati Mario — Fioccardi Cesare — Colella Achille — Angelone Francesco — Branco Pasquale — Giusto Gregorio, ufficiali d'ordine di 1ª classe a L. 2200, ad applicati di 1ª classe a L. 2500.

Rossi Francesco — Lopez de Onate Alfredo — Venbacher Virgilio — Pollastrello Armando — D'Amato Tommaso — Comotti Ernesto, ufficiali d'ordine di 2ª classa a L. 1800, ad applicati di 1ª classe a L. 2500.

Paolozzi Ernesto, ufficiale d'ordine di 3ª classe a L. 1500, ad applicato di 1ª classe a L. 2500.

Melli Angelo, ufficiale d'ordine di 3ª classe a L. 1500, ad applicato di 2ª classe a L. 2000.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazione del 14 agosto 1907:

Prelli Maria Amalia, ved. Carra L. 990.66.
Federici Caterina, ved. De Marchis (indennità), L. 3838.
Vacca Domenico, messaggero postale, L. 1152.
Testa Maria, ved. Scaiola, L. 800.
Rubino Gaetano, capo lavorante, L. 768.
Angelotti Carlo, segretario Ministero finanze, L. 2631.
Rocco Vincenzo, marinaro, L. 669.60.
Muzio Augusto, guardia di città, L. 335.50.
Benedetti Cesira, ved. Pino, L. 317.33,
Bucci Giuseppe, ricevitore del registro, L. 4000.
Destro Maria Grazia, ved. Bucci, L. 1333.33.
Ricci Paolo, archivista, L. 3860.
Cassito Alfonso, capo ufficio postale, L. 2752.
Del Vecchio Luigi, capo tecnico militare, L. 2301
Melandri Domenico, usciere, L. 860.
Musso Pietro Angelo, direttore postale, L. 3168.
Martinelli Clodovero, ufficiale postale, L. 1824.
De Marco Francesco Paolo, cancelliere di tribunale, L. 1709
Batti Raffaele, capo archivista, L. 4888.
De Falco Marianna, ved. Martinez, L. 533.33, di cui:
 a carico dello Stato L. 448.58;
 a carico dell'archivio notarile Napoli L. 84.75.
Marchetti Anna, ved. Frigeri (indennità), L. 3600.
Piratone Angela, ved. Bonini, L. 1863.66.
Ferraiuolo Elisabetta, ved. Maglio, L. 1208.66.
Cherubini Maria, ved. Colognesi, L. 1144.
Strambi, orfani di Alessandro, agente doganale, L. 384
Ventura Clementina, ved. Minghelli, L. 492.66, di cui:
 a carico dello Stato, L. 34.44;
 a carico della provincia di Teramo, L. 458.22.
Ravelli Caterina, ved. Alliand, L. 1095.66.
Silvestri Silvia, ved. Faveco, L. 1401.33.
Servetto Giovanna, ved. Racca, L. 173.33.
Rossi Maria Grazia, ved. Monti, L. 625.
Gereschi Alomma, professore, L. 3624.
Lisi Valentino, id., L. 1963.
Grassi Giuseppe, tenente colonnello, L. 4030.
Battista Florindo, capitano, L. 2580.
Fucini Giuseppe, id., L. 2150.
Manzini Attilio, L. 2503.
Poggi Sebastiano, capitano, L. 2415.
Longarzo Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20
Peruzzi Placido, id., L. 1173.20.
Delle Vedove Domenico, id., L. 1223.60.
Codato Domenico, id., L. 1173.20.
Armand Gio. Batta, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Verongalli Fioravante, id., L. 726.
Giacomozzi Antonio, id., L. 708.
Di Luca Gabriele, id., L. 590.
Michelangelo Michele, id., L. 605.
Manzato Silvio, maresciallo di cavalleria, L. 784.
Scaglia Giuseppe, soldato, L. 300.
Bovolato Gio. Batta, macchinista di marina, L. 1719.20.
Antonelli Gioacchino, guardia di finanza, L. 390.
Zuccarello Rocco, id. id., L. 230.
Guadagnini Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, L.
Coppolino Giuseppe, ved. Boccafussa, L. 422.
Alvisi Augusto, maggior generale, L. 7200.
Bianchi Secondo, capitano, L. 2666.
Villani Eleonora, ved. Buindo, L. 1848.66.
Novarese Margherita, ved. Fracassi, L. 843.33.

Marincola Raffaele, colonnello, L. 5600.
Orsi-Bertolini Stefano, id., L. 3538.
Strani Fortunato, vice cancelliere, L. 2112.
Maestri Giovanni, operaio d'artiglieria, L. 1000.
Viano Giuseppe, operaio della guerra, L. 420.
Cerquatti Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Martincih Maria-Adelaide, operaia di marina, L. 450.
Trelancia Enrico, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Giuspe Giuseppe, guardia di finanza, L. 230.
Battioli Angelo, id. id., L. 762.
Cunari Elvira, ved. Colonna (indennità), L. 3555.
Faita Nicola, fuochista nella R. marina, L. 621.60.
D'Andrea Eugenio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1248.80.
Malagoli Enrico, capitano, L. 2505.
Fabbri Giuseppe, id., L. 2819.
Zerboni Emilio, capitano, L. 2408.
Bong'ovanni Michele, furier maggiore, L. 823.20
Rosano Matteo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.10.
Serventi Pietro, id., L. 1173.20.
Riffaldi Carlo, brigadiere id., L. 708.
Rotolo Crescenzio, id., L. 690.
Andolfi Anna, lavorante della guerra, L. 300.
Giordano Giovanni, id. L. 400.
Crovara Luigi, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Maggetti Giovanni, caporal maggiore, L. 432.
Accotto Candido, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Ugazzi Maria, ved. Mannini, L. 704.
Bazzoli Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Giani Attilio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Moroni Luigi, brigadiere, id., L. 708.
Zanetti Ambrogio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1248.80.
Prasso Romano, brigadiere, id., L. 708.
Paoni Angelo, id. L. 590.
Mureddu Francesco, marinaro, L. 640.80.
Bonello Giovanni, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Mantellini Maddalena, ved. Degeneri, L. 994.66.
Luongo Maria, ved. Minieri, L. 961.33.
Corbella Margherita, madre di Figini, soldato, L. 202.50.
Fasulo Antonia, ved. Faioni, L. 635.
Berlati Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Rozzi Gio. Batta, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1173.20.
Virtoli Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1223.60.
Palattella Michele, capitano, L. 2233.
Negrini Antonio, brigadiere guardie città, L. 681.50.
Massari Alfonso, tenente di vascello, L. 2178.
Barone Francesco, guardia di finanza, L. 753.66.
Bianchi Edoardo, capo furiere, L. 1542.80.
Colla Leonardo, brigadiere postale L. 1056.
Marinotti Maria, ved. De Min (indennità), L. 4250, di cui:
 a carico dello Stato, L. 3867.50;
 a carico ferrovie dello Stato, L. 382.50.
Guardoli Giuseppina, ved Capocci, L. 284.33.
Cicardi Carlo, messaggere postale, L. 1056.
Alfonsi Antonio, macchinista, L. 1299.20.
Frizzierio Federico, operaio di marina, L. 740.
Succol Antonio, id., L. 600.
Pitteri Pietro, id., L. 612.50.
Pezzini Luigi, id., L. 860.
Albano Michele, soldato, L. 300.
Celsi Guglielmo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1274.
Rossini Igea, ved. Liquori (indennità), L. 4025.
Loriga Giovanni, guardia di città, L. 1173.33.
Arciprete Giuseppe, tenente, L. 2400.
Distefano Giuseppa, madre di Milazzo, soldato, L. 202.50.
Manni Afrisio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 360.
Ferrero Regis Andrea, capo timoniere, L. 1408.80.
Mariotti Gino, caporale, L. 360.

Berengo Daniele, operaio di marina, L. 900.
Rum Salvatore, marinaio, L. 510.
Furlan Livia, ved. Baratto, L. 1080.
Comin Francesco, caporal maggiore, L. 360.
Caccialupi Francesco, brigadiere RR. carabinieri, L. 500.
Taddei Angelo, soldato, L. 300.
Di Nucci Serafina, madre di D'Abruzzo, id., L. 202.50.
Mantovani Lodovico, professore, L. 1367.
Delbon Francesco, soldato, L. 540.
Lupica Antonino, guardia di città, L. 1173.33.
Nativi Smeraldo, id., L. 275.
Viviani Maria, madre di Lenzi, soldato, L. 202.50.
Moreno Oscar, id, L. 300.
Fiorese Giuseppe, servente postale (indennità), L. 1437.
Schirato Anna, ved. Borgioli, L. 408.33.
Talice Giuseppe, insegnante di ginnastica, L. 1170.
Berti Demetrio, operaio della guerra, L. 615.
Dellosta Carlotta, ved. Talier, L. 390.
Fabris Antonietta, ved. Zona (indennità), L. 4933.
Fanello Angelo, caporal maggiore, L. 451.20.
Barbaro Emilia, ved. Nichetti, L. 185.
Papa Antonio, lavorante della guerra, L. 300.
Trevisan Giovanni, id., L. 445.
Cossu Stefano, brigadiere RR. carabinieri, L. 575.
Togna Vincenzo, guardia di finanza, L. 245, di cui:
 a carico dello Stato, L. 162.35;
 a carico del comune di Firenze, L. 82.65.
Suglioro Giovanni operaio d'artiglieria, L. 825.
Curti Giov. Battista, operaio d'artiglieria, L. 560.
Paternò Maria, ved. Lo Curzio, L. 798.33.
Togliatto Domenica, lavorante della guerra, L. 394.
De Stefanis Antonio, operaio della guerra, L. 542.50.
Barbati Nicola, guardia carceraria (indennità), L. 756.
Rossi Luigi, vice brigadiere postale (indennità), L. 1400.
Beglia Corinna, ved. Avogadro, L. 2666.66.
Negri Lorenzo, tenente colonnello, L. 3666.
Torlai Giovanna, ved. Cecchini, L. 306.
Niccoli Antonia, ved. Tarasconi, L. 266.66.
Vitali Maria, ved. Impallomeni, L. 606.66.
Mancini Angelina, ved, De Guzzis (indennità), L. 4666.
Rossi Augusto, tenente colonnello, L. 3926.
Caporale Pasquale, guardafili telegrafico, L. 1013.
Zatta Agostino, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Di Maio Maria, ved. Potroni, L. 280.
Bottesella Francesco, operaio di marina, L. 840.
Natullo Concetta, ved. Respoli, L. 150.
Fajeti Francesca, ved. Bellocchio, L. 288.13.
Vassale Giuseppe, operaio di marina, L. 1000.
Trischitta Vincenza, guardia di città, L. 730.25.
Pierallini Augusto, operaio di artiglieria, L. 542.50.
Menegus Anna, ved. Pordon, L. 210.
Coppola Maria Teresa, ved. Fuschino, L. 186.66, di cui:
 a carico dello Stato, L. 43.31;
 a carico del comune di Napoli, L. 143.32.
Vaccaro Gaetano, furier maggiore, L. 741.60.
Oliva Francesco, furier maggiore, L. 762.
Sensi Adolfo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1223.60.
Grioni Apollonia, caporale, L. 470.40.
Piccioni Venanzio, capitano, L. 2913.
Zecchini Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 838.
Tudisco Giuseppe, operaio di marina, L. 620.
Chiapusso Giuseppe, brigadiere RR. carabinieri, L. 690.
Olivotto Ettore, macchinista, L. 1492.40.
Cavadini Francesco, maresciallo RR. carabinieri, L. 1223.60.
Lova Giovanni, sotto brigadiere di finanza, L. 775.
Buochi Andrea, maresciallo RR. carabinieri, L. 838
Finotti Vittorina, ved. Reali, L. 324.66.

Zanchetta Giovanni, orfano di Francesco, operaio di marina, L. 333 33.
Sinigalli Giacinto, guardia carceraria, L. 1100.
Sirena Giuseppe, custode, L. 1033.
Saggiomo Giovanni, id., L. 979.
Grazzini Filippo, ingegnere capo. L. 3846.
De Paoli Enrico, capo archivista negli archivi di Stato, L. 6720.
Pesce Vincenzo, consigliere di Corte d'appello, L. 6160.
Astuto Antonino, capo sezione, L. 4046.
Vinco Giovanni, vice cancelliere, L. 1497.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Obbligazioni della ferrovia Torino-Novara assunta in servizio dello Stato in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvazta con la legge 31 agosto 1868, n. 4587, (Debito incluso separatamente nel Gran libro in forza dell'altra legge 1° aprile 1869, n. 4983).

50ª ESTRAZIONE
dell' 8 e 9 agosto 1907

Numeri delle 491 obbligazioni sorteggiate da L. 320 ciascuna di capitale nominale al 5 per 0[0

53	54	86	93	253
277	320	357	363	381
461	466	505	559	625
678	698	727	754	791
834	837	890	916	932
937	960	965	980	1008
1016	1094	1115	1297	1320
1325	1379	1408	1414	1437
1485	1489	1523	1534	1732
1744	1772	1862	1867	1927
1961	1973	1987	201[illegible]	2026
2072	2079	2083	2099	2123
2129	2153	2160	2174	2208
2244	2253	2267	2272	2282
2327	2338	2357	2380	2392
2397	2408	2496	2509	2517
2523	2524	2571	2584	2602
2639	2657	2678	2699	2790
2791	2835	2869	2909	2913
2914	2952	2963	2968	2978
2985	3088	3108	3177	3296
3313	3350	3359	3407	3409
3423	3506	3551	3726	3733
3783	3805	3820	3892	3940
3941	3989	3996	4020	4106
4159	4181	4198	4199	4235
4266	4307	4346	4353	4390
4412	4417	4436	4472	4490
4539	4552	4574	4575	4579
4629	4635	4672	4720	4721
4733	4746	4778	4779	4797
4804	4805	4809	5082	5104
5148	5172	5187	5317	5335
5379	5411	5444	5453	5512
5534	5548	5551	5555	5631
5641	5687	5722	5727	5729
5732	5820	5831	5839	5851
5907	5920	6021	6026	6027
6034	6045	6105	6118	6134
6193	6197	6198	6246	6297
6334	6351	6380	6390	6423
6536	6541	6548	6590	6616
6655	6657	6660	6666	6680
6690	6706	6773	6844	6931
6941	7003	7097	7103	7118
7137	7184	7204	7280	7308
7422	7467	7492	7543	7560
7604	7626	7673	7710	7719
7845	7873	7940	7942	7952
7972	8030	8072	8126	8186
8233	8334	8407	8421	8436
8479	8511	8530	8551	8567
8599	8626	8646	8677	8690
8699	8718	8726	8748	8763
8767	8776	8783	8789	8799
8807	8857	8897	8907	8926
9027	9067	9097	9192	9295
9308	9334	9342	9346	9367
9387	9510	9524	9541	9545
9561	9574	9612	9901	9925
9933	9991	10076	10089	10115
10126	10171	10338	10367	10386
10441	10454	10488	10493	10496
10507	10512	10617	10632	10882
10931	10991	10997	11118	11155
11220	11265	11272	11279	1129[illegible]
11303	11384	11392	11417	11644
11658	11684	11701	11712	11740
11750	11751	11756	11758	11762
11773	11879	11906	11920	11921
11985	12004	12018	12020	12021
12031	12032	12050	12118	12123
12142	12244	12259	12336	12370
12379	12407	12412	12440	12469
12571	12585	12597	12707	12741
12746	12780	12785	12817	12833
12846	12879	12880	12883	12888
12998	13001	13002	13041	13097
13118	13161	13178	13206	13207
13226	13227	13269	13285	13291
13361	13464	13538	13578	13601
13615	13633	13641	13675	13685
13690	13704	13744	13746	13753
13764	13769	13795	13852	13914
13917	13924	13927	13964	13967
13977	14009	14021	14132	14200
14204	14226	14235	14244	14264
14267	14281	14290	14301	14309
14320	14364	14380	14384	14397
14441	14445	14480	14502	14510
14523	14559	14716	14769	14785
14792	14896	15070	15114	15119
15124	15208	15221	15251	15280
15286	15308	15325	15332	15370
15375	15378	15382	15400	15506
15526	15528	15562	15574	15584
15602	15613	15631	15640	15650
15663	15810	15832	15907	15919
15937	15954	15963	15965	

Le obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre p. v., ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 320 ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, mediante mandati, esigibili presso le sezioni di R. tesore-

ria, che saranno emessi dalla Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza del Regno, con restituzione delle obbligazioni munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi e cioè:

Cedole - dal n. 103 - scadenza 1° aprile 1908
Id. - al » 120 - id. 1° ottobre 1916

Roma, addì 11 agosto 1907.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della 6ª divisione
VEGNI.

V.° per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
FORTUNATO.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e nell'ufficio degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 238,776 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 37.50-35, al nome di Montefiore *Arnoldo Abramo* fu Emanuele, minore, sotto la tutela di Sacchi Salomone, domiciliato in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montefiore *Abramo Arnoldo* fu Emanuele, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 13,870-196,810, della rendita di L. 170, intestata a Ventura Dionisio fu Pietro, domiciliato in Napoli, contenente nel secondo mezzo foglio dichiarazione di cessione fatta il 1° maggio 1871, dal titolare a Giuseppe Gironda-Veraldi di Cesare.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il secondo mezzo foglio del detto certificato, contenente la cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3,75-3.50 0[0 emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 6 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel Consolidato 3.75-3.50 0[0, del certificato del Consolidato 5 0[0, n. 213,085, della rendita di L. 5, intestato a Messangioli Francesco di Filippo e Messangioli Filippo fu Domenico, attergato di cessione a favore di Olivieri Luigi fu Raffaele fatta da Messangioli Giuseppe, quale erede dei titolari, in data 1° novembre 1886.

Si previene chiunque possa avervi interesse, che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, venne unito al nuovo certificato del Consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 6 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.86 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 7 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 settembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101.95 48	100.07 48	101.25 98
3 1/2 % *netto*.	100.87 81	99.12 81	100.23 14
3 % *lordo*....	69.45 —	68.25 —	68.40 62

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di elettrotecnica nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 gennaio 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime possibilmente in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 2 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di costruzione di macchine nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 gennaio 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte in tavole, modelli disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 2 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di chimica tecnologica nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 gennaio 1908, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 2 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'incontro di Re Edoardo d'Inghilterra col ministro degli esteri russo Iswolsky, avvenuto ier l'altro a Mariembad, è in varia guisa combattuto.

La *Neue Freie Presse*, dopo di avere affermato ch'esso ha indubbiamente carattere politico, dice che è probabile abbia avuto per argomento anzitutto la questione persiana alla quale sono interessate in sommo grado tanto la Russia quanto l'Inghilterra, tanto più che le condizioni di questo paese non potrebbero essere più tristi. Certo però anche la questione orientale, specialmente la riforma giudiziaria in Macedonia, avrà avuto la sua parte in questa intervista.

Iswolsky ha fatto chiedere a Vienna quando potrà presentarsi all'Imperatore. Gli si è risposto che l'Imperatore desidera che il ministro continui indisturbato la sua cura a Karlsbad: perciò Iswolsky si recherà a Vienna a cura finita.

* * *

Una smentita che sarà accolta con piacere da quanti stigmatizzavano il contegno della stampa degli Stati Uniti e del Giappone a proposito dello spostamento della squadra americana dell'Atlantico è quella che un telegramma da Londra riferisce aver data negli scorsi giorni il ministero della marina degli Stati Uniti sulla intenzione del presidente Roosevelt di creare due flotte.

Il presidente Roosevelt non pensa affatto di creare una nuova flotta e neppure di mantenere in permanenza nelle acque del Pacifico le corazzate che vi si trovano. La flotta ritornerà certamente nell'Atlantico dopo di aver attuato il programma che si propone e che è quello di dimostrare la possibilità che vi è di trasportare quell'immensa forza navale da un Oceano all'altro con molta rapidità.

Si progetta però di portare fra qualche tempo l'effettivo dell'Atlantico da 19 a 28 unità.

* * *

Se la notizia della stampa francese non è per lo meno prematura, la Francia starebbe organizzando una grande spedizione militare al Marocco. Cadrebbero così tutte le smentite del Governo francese circa l'occupazione delle città marittime marocchine e l'assicurazione di non covare progetti espansionisti in Africa.

Come abbiamo già detto, ciò che preoccupa i circoli diplomatici europei non sono i piccoli torbidi fra le tribù della costa e gli scontri, sia pure sanguinosi, con le truppe francesi di questi giorni, ma gli avvenimenti che si preparano nell'interno, da Fez a Marrakesch, da Tangeri a Rabat, avvenimenti che si ripercuoteranno da Parigi a Berlino per quell'acuto interesse che prenderanno ad essi i due Governi.

Mulay Hafid e Abd-el-Aziz non possono dire di riposare sopra un letto di rose. La situazione dell'uno e dell'altro è delle più difficili. Il *Daily Telegraph*, esaminandola sotto diversi punti di vista, giustamente osserva:

« La situazione di Abd-el-Aziz è tanto critica quanto quella del suo competitore e fratello Mulay-El Hafid. Per mantenersi sul trono Abd-el-Aziz ha bisogno dell'appoggio degli europei; ma appunto perchè è animato da sentimenti amichevoli verso gli europei, egli vede il suo trono in pericolo.

« Mulay Hafid è stato proclamato Sultano perchè faceva una politica opposta a quella di Abd-el-Aziz, e se non sarà bellicosa e antieuropea gli toccherà la stessa sorte che è toccata al fratello; ma egli comprende che una guerra santa è una follia ».

Ormai i due Sultani contano sull' impreveduto, gareggiando a chi giungerà primo a Rabat, l'uno per affermare la propria autorità, l'altro per ricevere l'investitura completa e per toccare la chiave dell' antica moschea. Potrebbe darsi che i due rivali s'incontrassero in questa città e lasciassero decidere alle armi le loro ragioni.

Informazioni da Marrakesch dicono infatti che Mulay Hafid è proprio risoluto di marciare su Rabat. Il 30 agosto ricevette una lettera da Fez, ed alle ore 10 della sera convocò tutti i visirs e fece tirar fuori la grande tenda da viaggio. Celebrò poi il servizio religioso nella grande moschea degli oratori.

Si crede ch'egli partirà appena sia giunto il caid Mtungus. Intanto sta raccogliendo una numerosa mahalla, che lo scorterà sino a Rabat. Ha inviato nuovi ordini alle tribù dei Canias e dei Metonas, perchè cessino l'offensiva contro i francesi a Casablanca.

Del caid Mac Lean si hanno poco o punto notizie, ma da qualche telegramma da Tangeri pare che i negoziati aperti, parecchi giorni or sono, per la sua liberazione siano per avere buon esito.

Le condizioni che pone El Raisuli non sono ancora ben conosciute. Tuttavia si assicura ch'egli voglia esser preso sotto la protezione dell'Europa, e certamente per non venire coinvolto negli avvenimenti odierni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Ospite illustre. — Ieri, alle ore 13, è giunto in Roma il presidente della Repubblica di Panama, dott. Manuel Amador Guerrero, il quale alloggia all'Excelsior Hôtel.

S. E. rimarrà nella nostra città per qualche giorno.

Bilancio del Comune di Roma. — Il R. commissario ha diramata una circolare alle direzioni degli uffici del Comune per invitarli a preparare gli elementi necessari per la compilazione del preventivo del futuro esercizio 1908, avvertendo che non oltre il 30 corrente dovranno essere trasmessi alla ragioneria generale.

I singoli uffici non dovranno occuparsi che degli stanziamenti di carattere ordinario, avute presenti le variazioni derivanti da deliberazioni del Consiglio comunale o dalla Giunta sugli stanziamenti già approvati pel bilancio corrente.

Naturalmente a tutto ciò che riflette lavori o iniziative di carattere straordinario provvederà con successive deliberazioni la futura Amministrazione.

Il Congresso del Club alpino. — Ad Alagna Sesia gli intervenuti al Congresso del Club alpino hanno compiuto le ascensioni alla Punta Gnifetti e alla Capanna Gnifetti, entrambe con ottimo successo.

Il ritorno si effettuò pel Col d'Olen.

Ad Alagna vi fu il pranzo di chiusura del Congresso. Vennero scambiati brindisi di saluto tra i rappresentanti delle diverse sezioni ed inviato un plauso alla sezione di Varallo.

Per gli emigranti al Canadà. — Un comunicato del Commissariato dell'emigrazione informa che la direzione dei lavori dell'istmo di Panama ha sospeso durante l'attuale stagione delle pioggie gli arruolamenti di operai, che si eseguivano per suo conto in qualche Stato estero.

Parecchi italiani, che si erano ultimamente recati a prendere imbarco in Marsiglia per il Panama, non poterono infatti imbarcarsi.

Il R. console a Marsiglia, in seguito alle istruzioni avute dal Commissariato dell'emigrazione, il quale del resto aveva proibito tali arruolamenti nel Regno, ha dovuto provvedere i mezzi di rimpatrio e sussistenza per parecchi dei detti emigranti.

Movimento commerciale. — Il 5 corrente furono caricati a Genova 850 carri, di cui 424 di carbone pel commercio, a Venezia 332 carri, di cui 83 di carbone pel commercio, e a Savona 228, di cui 114 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è giunta a Tsingtan. La *Sterope* è partita da New Portnew per Augusta. La nave scuola *Etna* è giunta a Cronstadt.

Marina mercantile. — Da Las Palmas ha proseguito per Rio Janeiro l'*Italia*, della Veloce. È giunto a New York il *Nord-America*, della stessa Società.

ESTERO.

Il raccolto mondiale dei cereali. — Il Ministero ungherese dell'agricoltura ha pubblicato or ora una statistica sul raccolto mondiale dei cereali nell'estate corrente, dalla quale risulta che si ebbero cattivi raccolti di frumento in Ungheria, Rumania, Bulgaria, Germania, Spagna ed in una parte della Turchia e della Russia.

La produzione totale del frumento è valutata a 3,077,000,000 di quintali metrici. Gli stocks dell'anno precedente sono calcolati di quintali metrici 74,500,000. Sicchè si avrebbe una disponibilità totale di frumento di quintali metrici 3,151,000,000.

Ora, siccome il presunto bisogno del consumo mondiale è di quintali metrici 3,146,000, così ne deriva che abbiamo per quest'anno un'eccedenza di quintali metrici 5,500,000 dei disponibili sul consumo.

Il commercio degli Stati Uniti (N. A.) — Nei primi sette mesi del corrente anno agli Stati Uniti del Nord America l'ammontare delle importazioni aumentò a lire sterline 380,562,214, contro 349,133,835 nel 1906, ossia un aumento di lire sterline 31,428,379 a favore dell'annata corrente.

Del pari le importazioni presentano un aumento di lire sterline 32,783,322, essendo passate da 214,036,478 lire sterline nel 1906 a 246,769,000 nel 1907.

Infine le riesportazioni di prodotti esteri e coloniali presentano egualmente un aumento di 8,459,340 lire sterline.

Lavori pubblici in Francia. — Il Consiglio generale dei ponti e strade, a Parigi, ha approvato il progetto del traforo del Rove, attraverso al quale deve passare il canale di Marsiglia sul Rodano.

Questo traforo, se non il più lungo, sarà almeno il più grande del mondo per la sua cubazione di materiale da trasportare.

Avrà 7 chilometri di lunghezza, 22 metri di larghezza e 14.20 di altezza.

Il suo cubo sarà il doppio di quello del Sempione, che ha 20 chilometri di lunghezza, ma non ha che 8 metri di larghezza e 6 di altezza.

Il tunnel del Rove permetterà il passaggio di fronte di due navicelle, aventi due metri di larghezza. Da ogni lato vi sarà un ponticello di due metri di larghezza per il passaggio di un treno elettrico.

La durata dei lavori è calcolata a sette anni.

Il costo ne sarà di 34,500,000 franchi, e la messa in aggiudicazione dei lavori avrà luogo verso la metà di settembre corrente.

Importazioni in Rumenia. — Il nostro R. delegato commerciale in Bucarest richiama l'attenzione dei fabbricanti italiani di strumenti musicali sulla convenienza e sulla opportunità di tentare i mercati rumeni in concorrenza della Germania, dell'Austria ed anche della Francia, le quali tengono oggi il primato della importazione di questi articoli.

La profumeria, che è in Europa un articolo di lusso, sembra una necessità nell'Oman. Gli uomini e le donne ne abusano. L'Arabia, celeberrima già per le sue spezie e per i suoi profumi, non ha progredito in tale industria. L'incenso e la mirra vengono esportati in piccola quantità dal distretto di Adramante, e la profumeria del paese è di qualità inferiore.

Quasi tutta la profumeria arriva dalla Francia, e si raccomanda anche per l'eleganza delle scatole e delle boccettine. Una piccola quantità ne è importata dalle Indie, ed è venduta allo stesso prezzo dei prodotti francesi; ma l'arabo presceglie la profumeria di Francia, perchè meglio confezionata ed imballata. Gli arabi desiderano specialmente gli odori forti; l'essenza di rosa ed il muschio sono i loro profumi preferiti.

Molti arabi usano di bottigline in argento di fabbricazione locale. Ritiensi che l'importazione dei vaporizzatori tascabili otterrebbe un certo successo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, smentisce che l'incrociatore *Gloire* abbia lasciato Casablanca per Mazagan con tre compagnie della legione straniera. L'ammiraglio Philibert aveva pensato di domandare al generale Drude un effettivo di 400 uomini, per una operazione che egli progettava, ma, essendo cambiata la situazione, non è stato dato per il momento alcun seguito alla domanda dell'ammiraglio.

TANGERI, 6. — Notizie giunte da Rabat dicono che la città è calma.

Le autorità invitano la popolazione ad attendere, prima di pronunciarsi fra i due Sultani, l'arrivo dell'uno o dell'altro.

MARIENBAD, 6. — Il Re d'Inghilterra è partito per Londra.

AMBURGO, 6. — Il Re di Grecia è arrivato oggi alle 5 pomeridiane.

CASABLANCA, 6. — La giornata del 4, la notte e la mattina del 5 sono passate calme.

Stamane gli avamposti scorsero alcuni gruppi marocchini che si recavano nelle fattorie dei dintorni, indubbiamente per raccoglìervi gli oggetti abbandonati.

Da ieri in città e nella campagna vi è una nebbia intermittente di una grande intensità che impedisce ogni operazione.

Stamane è stata sepolta la salma del soldato Gueguène, della legione estera, morto all'ambulanza in seguito alle ferite. Gli altri feriti migliorano, quantunque non si sia senza inquietudine sul loro stato.

Da ieri si sbarca materiale importantissimo da campo, d'intendenza e d'ambulanza.

CHICAGO, 6. — Corre voce che sia avvenuto un accidente al treno rapido Chicago-Minneapolis sulla linea delle Montagne rocciose presso Norris (Jowa).

Vi sarebbero undici morti e sette feriti.

PIETROBURGO, 6. — Sono segnalati a Nijni Novgorod 55 casi di colera di cui 17 mortali.

OMAKA, 6. — Il treno espresso della linea delle montagne rocciose è stato saccheggiato dai banditi presso Nurdock. Poco prima che spuntasse il giorno i ladri che erano tra i viaggiatori, abbandonarono i loro posti col volto coperto da una maschera e tenendo una rivoltella in mano.

Dodici di essi percorsero il treno col cappello in mano intimando ai viaggiatori che dovettero ubbidire di gettarvi tutti i loro valori.

Un conduttore che comparve ad una finestra col revolver in mano, dovette subito gettare l'arma. Poscia i banditi approfittarono del rallentamento del treno in salita per discenderne e sparire.

LONDRA, 6. — Si ha da Tangeri: Secondo lettera ricevuta da Fez, il Sultano partirà lunedì per Rabat. L'esodo da Tangeri continua. Non si parla qui della possibilità di uno sbarco di truppe francesi, ciò che non manca di creare apprensioni circa l'insufficienza del numero di uomini disponibili. Si teme generalmente che se le forze di sbarco saranno inferiori ai quattromila uomini non abbia ad esservi qui un massacro peggiore di quello di Casablanca.

VIENNA, 6. — La polizia ha proceduto oggi all'arresto di certo Edoardo Zeifer, *rentier* di Parigi, come complice di Naumoff, feritore del conte Kamarowski a Venezia.

Sembra trattarsi di un vero complotto contro il conte Kamarowski, per riscuoterne l'assicurazione sulla vita.

Il conte Kamarowski soggiornò a Venezia nel mese passato.

COSTANTINOPOLI, 6. — Un incendio ha distrutto ieri circa cento case e botteghe nel quartiere di Jedikulé.

LONDRA, 7. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail*, in data di ieri:

La mahalla di Bouchta el Bagdadi è accampata a tre ore di marcia da Tangeri.

I soldati sono affamati e senza un soldo. Da qualche tempo essi commettono ogni sorta di delitti nei dintorni: razziano il bestiame, rubano il grano e saccheggiano i *douars*.

LONDRA, 7. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Casablanca afferma di sapere che fra qualche giorno la Francia, agendo di concerto con la Spagna, occuperà tutti i porti del litorale, inviando in ciascun porto diecimila uomini sotto gli ordini di un generale.

LONDRA, 7. — Un dispaccio da Casablanca dice che la partenza dell'incrociatore *Gloire* è stata differita perchè Mulay Hafid sarebbe entrato in possesso di 1,700,000 cartucce, che si trovavano nelle dogane di Mazagan.

VIENNA, 7. — La *Wiener Zeitung* annuncia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto esprimere all'ambasciatore presso il Quirinale, conte Lützow, la sua grande soddisfazione per l'attività da lui spiegata in favore dell'industria austriaca in occasione dell'Esposizione di Milano.

LONDRA, 7. — Telegrafano da Casablanca alla *Morning Post*, in data del 5 corrente:

Un marocchino giunto dai dintorni annunzia che le tribù si danno attualmente battaglia. Esso aggiunge che, dopo il combattimento del giorno 3, gli arabi hanno passato la notte a seppellire i loro morti. In seguito alla impossibilità di seppellire tutti i marocchini uccisi fino dalla presa di Casablanca, si è manifestata un'epidemia di tifo.

Si segnalano parecchi casi di vaiuolo nella città.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 6 settembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì..................	760 36.
Umidità relativa a mezzodì............	28
Vento a mezzodì......................	W.
Stato del cielo a mezzodì..............	sereno.
Termometro centigrado.....	massimo 28.2
	minimo 17 6
Pioggia in 24 ore....................	—

6 settembre 1907.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Francia, minima di 755 al nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato fino a 4 mm. sull'Italia inferiore; temperatura diminuita intorno a 3° sull'Italia inferiore, aumentata intorno a 3° altrove.

Barometro: massimo di 763 al nord, minimo di 761 al sud.

Probabilità: cielo quasi generalmente sereno; venti deboli o moderati vari; mare Jonico e basso Adriatico mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 settembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	26 8	19 3
Genova..........	sereno	calmo	27 1	19 4
Spezia....... ...	sereno	calmo	27 0	16 0
Cuneo...........	sereno	—	25 6	14 1
Torino..........	sereno	—	22 6	13 2
Alessandria......	sereno	—	27 7	12 7
Novara	sereno	—	25 2	13 3
Domodossola	sereno	—	25 4	9 1
Pavia	sereno	—	25 3	10 5
Milano..........	sereno	—	26 4	14 8
Como	—	—	—	—
Sondrio...	sereno	—	23 8	8 7
Bergamo.........	sereno	—	21 1	14 8
Brescia..........	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	24 2	15 2
Mantova......	sereno	—	26 4	14 7
Verona.......	sereno	—	24 0	14 6
Belluno	$^1/_2$ coperto	—	21 2	12 8
Udine...........	coperto	—	22 0	13 0
Treviso..........	nebbioso	—	24 5	16 3
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	22 0	17 9
Padova	sereno	—	22 7	15 1
Rovigo...........	sereno	—	24 7	14 5
Piacenza	sereno	—	22 9	14 2
Parma	sereno	—	24 0	13 3
Reggio Emilia....	sereno	—	23 0	13 0
Modena	sereno	—	22 6	13 2
Ferrara	sereno	—	22 0	15 0
Bologna	sereno	—	22 6	14 8
Ravenna	sereno	—	22 0	13 4
Forlì	sereno	—	23 2	13 8
Pesaro	sereno	calmo	24 0	13 0
Ancona	sereno	calmo	24 0	16 0
Urbino...........	sereno	—	20 3	14 0
Macerata.........	sereno	—	23 0	14 7
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	14 5
Perugia..........	sereno	—	23 9	15 6
Camerino	sereno	—	19 9	12 9
Lucca	sereno	—	26 9	13 8
Pisa	sereno	—	29 1	12 7
Livorno	sereno	legg. mosso	26 5	16 4
Firenze	sereno	—	26 9	14 4
Arezzo...........	sereno	—	26 0	12 8
Siena	sereno	—	25 8	15 3
Grosseto	sereno	—	26 2	10 0
Roma............	sereno	—	28 8	17 6
Teramo	sereno	—	25 2	13 6
Chieti	sereno	—	21 8	15 8
Aquila	sereno	—	22 6	10 6
Agnone	sereno	—	20 9	10 1
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	26 0	20 0
Bari	$^1/_2$ coperto	mosso	23 6	20 0
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	21 5	17 8
Caserta...........	sereno	—	27 5	15 2
Napoli	sereno	calmo	27 3	18 1
Benevento........	sereno	—	28 2	12 3
Avellino..........	sereno	—	23 5	11 5
Caggiano.........	sereno	—	23 2	11 7
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	21 0	10 6
Cosenza.........	sereno	—	27 5	13 7
Tiriolo...........	sereno	—	22 0	13 7
Reggio Calabria..	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	27 3	19 4
Trapani..........	sereno	calmo	26 6	22 4
Palermo..........	sereno	calmo	30 1	18 2
Porto Empedocle..	sereno	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta......	sereno	—	28 0	23 0
Messina.........	$^1/_4$ coperto	calmo	27 9	19 4
Catania	sereno	mosso	28 9	20 7
Siracusa	$^3/_4$ coperto	mosso	29 0	22 8
Cagliari	sereno	calmo	27 1	16 6
Sassari	sereno	—	25 0	16 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.